



Verbale dell'Assemblea straordinaria del 19/01/2026

L'anno 2026 il giorno 19/01/2026, presso la sede legale, in Via Roma n. 155 - Ragusa, espressamente convocata, si è riunita in seconda convocazione essendo la prima andata deserta, l'Assemblea straordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifica art. 29 dello Statuto ai sensi dell'art. 9 del Codice del Terzo Settore D. lgs 117 del 3 luglio 2017;
- 2) varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'assemblea ELIO GUASTELLA che propone come segretario/a verbalizzante ANTONIO SCRIBANO che accetta. Il/La Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata, che sono presenti i seguenti soci: ELIO GUASTELLA, ANTONIO SCRIBANO, GIULIA GUASTELLA, CHIARA GUASTELLA, GIUSI LOMONACO, CONTI FABIO ; complessivamente n. 6 soci.

Il/la presidente dichiara aperta la seduta.

- 1) Modifica art. 29 dello Statuto ai sensi dell'art. 9 del Codice del Terzo Settore D. lgs 117 del 3 luglio 2017;

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola il/la Presidente ELIO GUASTELLA per chiarire che l'assemblea è stata convocata per modificare l'art. 29 dello Statuto ai sensi dell'art. 9 del Codice del Terzo Settore D. lgs 117/2017, come da richiesta, pervenuta via pec il 23/09/2025, dal Registro unico del Terzo Settore.

Si tratta in particolare di prevedere quanto segue:

- 1) In caso di scioglimento dell'Associazione è necessario fare specifico riferimento all'organo preposto a dare parere favorevole circa la destinazione del Patrimonio residuo, ai sensi dell'art. 9 D. lgs 117/2017.

A tal fin si propone di modificare l'articolo 29 come segue:

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore scelto anche fra i non associati, che curi anche la liquidazione di tutti i beni mobili e immobili ed estingua le obbligazioni in essere.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

La proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

Viene data quindi lettura integrale del testo allegato sotto la lettera A) come parte integrante del presente verbale rappresentante lo statuto previgente con la modifica apportata sopra evidenziata.

Il/La Presidente chiede ai soci se abbiano dei dubbi non essendo intervenuto nessuno, il/La Presidente propone ai soci di votare in merito alla proposta di statuto.

L'assemblea dei soci, all'unanimità, delibera di adottare lo statuto nella formulazione proposta dal Consiglio Direttivo.

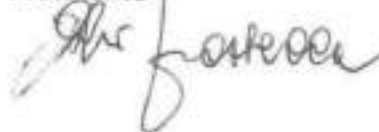
Si conferisce incarico al/alla presidente di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate in regime di esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 del d.lgs 117/2017 comma 5 e in regime di esenzione dell'imposta di registro (€200,00) ai sensi dell'art. 82 del d.lgs 117/2017 comma 3 in virtù del quale "Le modifiche statutarie di cui al periodo precedente sono esenti dall'imposta di registro se hanno lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni normative". E di trasmettere il verbale assembleare e lo statuto registrati all'Agenzia delle Entrate al Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

Non essendovi altro su cui deliberare, l'assemblea viene sciolta alle ore 19.30 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Segretario



Presidente



Agenzia delle Entrate

Direzione Provinciale di Ragusa

Registrato a Ragusa il 03/03/2017

N. 101 Fogli 3

Esatti Euro esente Art. 82 co. 3 d. lgs 117/2017



Allegato A) al verbale dell'assemblea straordinaria del

STATUTO

Riportare tutti gli articoli dello statuto dal n.1 al n. 28 così come erano stati scritti nello statuto già registrato e scrivere l'articolo 29 come di seguito indicato

Art. 29

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore scelto anche fra i non associati, che curi anche la liquidazione di tutti i beni mobili e immobili ed estingua le obbligazioni in essere.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Segretario



Presidente



ATTO COSTITUTIVO

In Ragusa, via Roma n° 155, si sono riuniti il 18 Agosto 2025 alle ore 10.00 per costituire un'associazione di promozione sociale le seguenti persone:

Elio Guastella, Siracusa, 28/05/1951, GSTLEI51E28I754C, Via Bulgaria n° 19, Ragusa (RG)

Giulia Guastella, Ragusa, 10/11/1994, GSTGLI94S50H163Y, Via Bulgaria n° 19, Ragusa (RG)

Simona Dimartino, Ragusa, 30/01/1993, DMRSMN93A70H163Z, Via 4 Novembre n° 169, Ragusa (RG)

Chiara Guastella, Ragusa, 22/01/1978, GSTCHR78A62H163K, Via Bulgaria n° 17, Ragusa (RG)

Fabio Conti, Ragusa, 17/03/1977, CNTFBA77C17H163A, Via 24 Maggio n° 4, Ragusa (RG)

Antonio Scribano, Ragusa, 28/05/1976, SCRNTN76E28H163F, Via Bulgaria n° 17, Ragusa (RG)

Giuseppa Lo Monaco, Ragusa, 19/10/1950, LMNGPP50R59H163X, Via Bulgaria n° 19, Ragusa (RG)

Erika Gulino, Ragusa, 21/02/1993, GLNRKE93B61H163P, Via Filippo Garofalo n° 24, Ragusa (RG).



I presenti chiamano a presiedere la riunione il Sig. Elio Guastella che a sua volta nomina Segretaria la Sig.ra Giulia Guastella.

Il Presidente illustra i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori della costituzione del sodalizio e legge lo Statuto che dopo ampia discussione, posto in votazione, viene approvato alla unanimità.

Lo Statuto stabilisce in particolare che l'associazione richiederà al Registro unico nazionale del terzo settore il riconoscimento come "associazione di promozione sociale" atteso che:

- 1 è una associazione senza scopo di lucro;
- 2 non si tratta di una amministrazione pubblica, formazione o associazione politica, sindacato, associazione professionale o di rappresentanza di categorie economiche, associazione di datori di lavoro, nonché ente sottoposto a direzione e coordinamento o controllo dai suddetti enti;
- 3 è una associazione che opera per realizzare finalità di utilità sociale (ad esempio attraverso servizi di integrazione o supporto all'apprendimento), di natura civica e solidaristica (anche attraverso politiche di accesso alle attività che prendano in considerazioni

condizioni di fragilità dei partecipanti). In generale attraverso le attività organizzate intende promuovere il benessere psico-fisico della persona e della società, la valorizzazione del bene relazionale, la costruzione di una comunità solidale, l'educazione, ad ogni età, al rispetto delle persone e delle regole;

4 Realizza attività che sono considerate dal Legislatore come di interesse generale, quali:

4.a) l'organizzazione e gestione di attività culturali, formative, artistiche o ricreative di interesse sociale attraverso l'organizzazione di servizi, corsi, seminari, laboratori, spettacoli e simili, quali momenti di sensibilizzazione e approfondimento su tematiche riguardanti l'arte, la cultura, lo sport, le problematiche sociali e quanto altro attiene alla crescita individuale e collettiva;

4.b) l'elaborazione di progetti e attività che intervengano su questioni di rilevanza sociale e contestuale, quali per esempio l'integrazione socio-culturale, la valorizzazione del centro storico cittadino o l'elaborazione del rapporto tra studenti e apprendimento;

4.c) l'organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;



5 presenta un numero di soci superiore al minimo di sette richiesti dalla Legge;

6 non presenta tra i propri soci soggetti con scopo di lucro;

7 opera prevalentemente con l'apporto gratuito dei soci;

8 monitora la circostanza che il numero di eventuali dipendenti e collaboratori coordinati e continuativi non sia alternativamente superiore a:

- il 50% dei volontari continuativi e attivi;
- il 5% del totale dei soci.

Lo statuto sancisce inoltre che l'adesione al sodalizio è libera, che il suo funzionamento è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci, che le cariche sociali sono elettive e che è assolutamente escluso ogni scopo di lucro.

I presenti deliberano inoltre che l'associazione venga denominata "Tante Storie associazione di promozione sociale", in breve "Tante Storie APS" con sede in Ragusa, via Roma n. 155 e nominano i seguenti Signori quali componenti il Consiglio Direttivo:

Sig. Elio Guastella che firma per accettazione

Sig. Giuseppa Lo Monaco che firma per accettazione

Sig. Antonio Scribano che firma per accettazione

Sig.ra Chiara Guastella che firma per accettazione

Sig.ra Giulia Guastella che firma per accettazione

Il consiglio direttivo, così nominato, procede all'attribuzione delle cariche come di seguito specificato:

Sig. Elio Guastella Presidente;
Sig.ra Giulia Guastella vice Presidente;
Sig. Antonio Scribano segretario;
Sig.ra Chiara Guastella consigliere;
Sig.ra Giuseppa Lo Monaco consigliere.

I consiglieri, espressamente interpellati, dichiarano di accettare le cariche a loro attribuite.

Il presidente elenca gli adempimenti che è necessario espletare, anche delegando terzi.

Si tratta in particolare di:

1. chiedere l'apertura del codice fiscale;
2. registrare atto costitutivo e statuto all'Agenzia delle Entrate;
3. presentare richiesta di iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore, sezione associazione di promozione sociale. A tal fine l'associazione dovrà essere dotata di posta elettronica certificata ed il presidente potrà presentare l'istanza con lo SPID personale o con carta di identità elettronica e dovrà disporre della propria firma digitale cades;

Il Presidente invita i soci presenti a firmare per esteso il presente atto all'ultima pagina dello statuto (Allegato A), parte integrante del presente atto.

Non essendovi altro da deliberare il Presidente scioglie l'Assemblea alle ore 12.00 del 18 Agosto 2025.



**ALLEGATO A) parte integrante dell'atto costitutivo dell'Associazione
"Tante Storie Associazione di Promozione Sociale" adottato il 18/08/2025**



STATUTO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Art. 1

"Tante Storie Associazione di Promozione Sociale", in breve "Tante Storie APS" (di seguito denominata Associazione) ha sede legale nel Comune di Ragusa, è retta dal presente statuto e disciplinata dal Codice del terzo settore e relativi provvedimenti attuativi e dalle disposizioni del Codice civile in quanto compatibili.

L'utilizzo della qualifica di associazione di promozione sociale, o del suo acronimo APS, è subordinato all'avvenuto riconoscimento di tale qualifica.

L'associazione è un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apartitico, a carattere volontario e democratico e ha durata illimitata.

L'associazione non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di proventi, di utili o di avanzi di gestione.

Art. 2

L'Associazione intende realizzare le seguenti attività di interesse generale:

1 Attività di intervento sociale:

obiettivo principale dell'associazione è quello di rafforzare i contesti di convivenza sociale, erogando servizi, promuovendo progetti e organizzando attività inclusive. Si vuole incidere realmente sul tessuto sociale creando luoghi di aggregazione, occasioni di confronto, rafforzando le relazioni della comunità, attivando progetti rivolti alle fasce sociali più deboli, erogando servizi che mirano a migliorare la vita dei soci. Si vuole favorire l'integrazione socio-culturale, promuovere la costruzione di una comunità inclusiva, valorizzare il centro storico cittadino.

Fra le varie attività che si desidera organizzare citiamo alcuni esempi:

doposcuola, inteso come occasione di costruire un contesto affidabile in cui vivere l'esperienza dello studio come sostenibile e desiderabile, promuovendo l'assunzione di un ruolo attivo dello studente nel processo di apprendimento;

attività di potenziamento dell'apprendimento scolastico;

laboratori di gruppo con studenti, per esempio volti ad intervenire sul desiderio formativo, sulla valorizzazione delle differenze, sulle competenze sociali e comunicative;

organizzazione di incontri con famiglie, insegnanti e con entrambe le parti;

organizzazione di attività in collaborazione con le scuole;

formazione e supervisione degli operatori e dei volontari;

stesura di articoli di vario genere, per esempio volti alla condivisione di letture o analisi specialistiche della cultura locale, della cultura giovanile o scolastica;

diffusione e socializzazione, attraverso molteplici canali, di attività o esperienze rilevanti per la comunità, quali per esempio esperienze di convivenza competente o di contesti inclusivi;

progetti socio-educativi gestiti in autonomia o in partenariato con associazioni o enti che perseguono le stesse finalità. Progetti finalizzati all'inclusione sociale, all'integrazione, al contrasto alle diverse forme di devianza;

progetti indirizzati ai minori e alle famiglie, agli anziani, ai diversamente abili, ai migranti. Progetti per promuovere uno stile di vita sano e contrastare le dipendenze patologiche;

progetti rivolti ai minori per promuovere una crescita sana ed un corretto inserimento nel mondo

degli adulti da poter organizzare in autonomia o in collaborazione con le scuole;

progetti indirizzati alle fasce sociali più fragili e ai cittadini che vivono condizioni di emarginazione, solitudine, difficoltà economica, difficoltà ad accedere ai servizi, devianza o rischio devianza.

2 Interventi sociali, psicologici e psicoterapeutici:

In linea con le finalità di intervento sociale e di rafforzamento del tessuto comunitario, l'associazione potrà:

promuovere, organizzare ed erogare servizi di sostegno psicologico e di psicoterapia rivolti a persone o gruppi in situazioni di disagio psicologico, emotivo e relazionale;

attivare sportelli di ascolto, consulenza psicologica e percorsi terapeutici individuali o di gruppo, nel rispetto della normativa vigente e tramite professionisti abilitati;

realizzare attività formative, laboratori, corsi, seminari e campagne informative sul benessere sociale e psicologico.

Fra le varie attività che si desidera organizzare citiamo alcuni esempi:

sostegno alla genitorialità;

laboratori con minori volti ad elaborare i vissuti che accompagnano l'esperienza scolastica;

arteterapia;

attività con minori e/o adulti in cui, attraverso tecniche artistiche o espressive, esprimere ed elaborare vissuti;

sportello psicologico.

3 Attività di natura culturale indirizzate ai soci:

Le attività culturali che si intendono organizzare rientrano nel tracciato dell'intervento sociale, l'attività culturale viene intesa dall'associazione come uno strumento di intervento sociale, atto a promuovere il benessere dei cittadini, creare momenti di aggregazione, potenziare i rapporti sociali e quindi i rapporti umani. L'attività culturale proposta viene intesa anche come strumento da rivolgere ai giovani per incanalarli in un percorso di crescita sano, allontanarli dal rischio devianza attraverso attività positive o agevolare attraverso le attività proposte un più efficace reinserimento sociale di giovani che vivono situazioni difficili.

Fra le varie attività che si desidera organizzare citiamo alcuni esempi, quali:

incontri-dibattito su temi di interesse generale, attualità, su argomenti riguardanti arte, cultura, cittadinanza, etc;

cineforum;

presentazione di libri;

incontri tematici;

eventi indirizzati ai giovani per accompagnarli in percorsi atti a stimolare interessi culturali;

eventi indirizzati ai cittadini per accompagnarli in percorsi atti a stimolare interessi culturali;

incontri per conoscere e scoprire il territorio;



incontri per conoscere e scoprire altre culture.

Promozione di corsi di musica, canto, studio della musica, corsi per apprendere l'utilizzo di strumenti musicali;

incontri su temi musicali;

organizzazione di concerti, rassegne musicali, eventi musicali, serate dedicate alla musica;

corsi di scrittura;

corsi di lingua italiana e di lingue straniere;

corsi di disegno, di pittura, di scultura;

organizzazione di eventi e mostre riguardanti il disegno, la pittura e la scultura;

corsi di poesia;

concorsi di scrittura e poesia;

corsi di recita e teatro;

organizzazione di eventi riguardanti il teatro;

corsi di giocoleria e attività circense;

organizzazione di eventi e tornei riguardanti i giochi di ruolo, fumetti e collezionismo; eventi e incontri circa la cultura olistica;

attività che trattino temi di cultura generale e abbiano la finalità di promuovere momenti associativi di confronto per favorire la crescita umana e culturale dei singoli individui e della collettività.



4 Spazi sociali per gli associati

gestire spazi riservati ai soci dove è possibile incontrarsi e trascorrere del tempo libero insieme anche usufruendo dei giochi di società che l'associazione mette ad disposizione dei propri associati con l'obiettivo di contrastare la solitudine e creare spazi reali di inclusione e aggregazione.

5 Attività motoria rivolta ai soci

attività rivolta ai minori, agli adulti e agli anziani, l'attività motoria proposta non ha fini agonistici ma viene intesa come strumento educativo e aggregativo, l'attività motoria che si intende proporre mira a sviluppare il senso di appartenenza, incanalare le energie dei partecipanti in percorsi sani e associativi utili a creare comunità, diffondere valori sani e diffondere uno stile di vita sano.

Inoltre si vuole promuovere anche attività motoria atta al raggiungimento del benessere psico fisico, quali ad esempio: ginnastica antalgica, ginnastica posturale, pilates, ginnastica base, corsi specifici di attività sportiva individuale o di squadra comprendendo anche le arti marziali riconosciute dal CONI, percorsi di riattivazione motoria, percorsi olistici, sedute di potenziamento motorio, massaggi.

6 Attività volte alla tutela dell'ambiente con particolare attenzione ai diritti degli animali ed al loro benessere.

Tali attività sono dirette agli associati, relativi familiari e terzi e vengono realizzate con finalità di utilità sociale (ad esempio attraverso servizi di integrazione o supporto



all'apprendimento), di natura civica e solidaristica (anche attraverso politiche di accesso alle attività che prendano in considerazione condizioni di fragilità dei partecipanti). In generale, attraverso le attività organizzate intende promuovere il benessere psico-fisico della persona e della società, la valorizzazione del bene relazionale, la costruzione di una comunità solidale, l'educazione, ad ogni età, al rispetto delle persone e delle regole.

L'Associazione può svolgere, all'interno della sede sociale, attività di somministrazione ai soci di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare e strumentale all'attuazione degli scopi istituzionali, così come previsto dall'art. 85 comma 4 del Codice del Terzo Settore.

Per la realizzazione dei fini istituzionali l'associazione potrà collaborare con gli Enti e le Federazioni cui si affilia, con altre organizzazioni operanti in settori affini e con le Pubbliche Amministrazioni. Potrà inoltre realizzare ogni operazione di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario (e per queste ultime con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico) ritenuta utile, necessaria e pertinente, e in particolare quelle relative alla gestione diretta e indiretta, alla costruzione, ampliamento, allestimento di strutture, ivi compresa l'acquisizione delle relative aree, nonché l'acquisto di immobili da destinare alle attività organizzate.

Art. 3

Oltre alle attività di cui all'art. 2, l'Associazione può svolgere, così come previsto dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse, anche di natura commerciale, secondarie e strumentali, rispetto alle attività di interesse generale, al fine di trarre risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali, tenuto in ogni caso conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività istituzionali. Tali attività saranno deliberate dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione può svolgere attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore così come previsto dall'art. 7 del D. Lgs. n. 117/2017.

Art. 4

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati; potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, per lo svolgimento dell'attività di interesse generale e il perseguimento delle finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, nei limiti previsti dall'art. 36 del Codice del Terzo Settore.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Ai volontari possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Associazione stessa. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Art. 5

Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche e le Associazioni di Promozione Sociale che ne condividano gli scopi e che si impegnino a realizzarli. Possono, altresì, essere soci altri Enti del Terzo Settore e gli enti non aventi scopo di lucro purché in numero non superiore al cinquanta per cento delle Associazioni di Promozione Sociale aderenti.

Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente statuto, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa.

Il rapporto associativo è a tempo indeterminato fatto salvo il ricorrere delle condizioni indicate all'art. 9.



Art. 6

Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo apposita domanda, al Consiglio Direttivo e impegnandosi ad attenersi al presente statuto e a osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda di ammissione a socio da parte di persone giuridiche o enti senza scopo di lucro, la stessa dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

Art. 7

È compito del Consiglio Direttivo, o di uno o più suoi componenti da esso espressamente delegati, esaminare ed esprimersi entro trenta giorni in merito alle domande di ammissione.

All'atto di accettazione della domanda, debitamente comunicata all'interessato anche verbalmente, verrà effettuata l'iscrizione nel libro soci da parte del soggetto delegato dal Consiglio Direttivo e il richiedente acquisirà a ogni effetto la qualifica di socio a partire da tale momento.

Sarà cura del Consiglio Direttivo, alla prima riunione utile, aggiornarsi sui nuovi associati verificando la corretta annotazione del relativo nominativo nel libro degli associati.

Nel caso di diniego da parte del soggetto delegato, la richiesta di ammissione ad associato verrà sottoposta alla valutazione del Consiglio Direttivo che dovrà in ogni caso esprimersi entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda dell'aspirante socio.

Sull'eventuale rigetto della domanda, sempre motivato, l'aspirante associato non ammesso ha facoltà, entro sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione, di fare ricorso contro il provvedimento affinché si pronunci la prima Assemblea dei soci che sarà convocata.

Art. 8

La vita associativa si caratterizza per una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo ed è ispirata a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati essendo esclusa qualsiasi forma di discriminazione nell'accesso e nella partecipazione alla vita associativa.

Alla qualifica di socio conseguono i seguenti diritti e doveri:

- diritto di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, nel rispetto dei regolamenti interni del sodalizio;
- diritto di collaborare al perseguimento delle finalità associative sia in termini di programmazione che di fattiva realizzazione, nel rispetto delle proprie inclinazioni personali e della propria disponibilità di tempo;
- diritto di essere convocato alle Assemblee dove esercitare, quando maggiorenne, il diritto di voto, anche in ordine all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto e di eventuali regolamenti e a godere dell'elettorato attivo e passivo per le elezioni degli organi direttivi, secondo il principio di libera eleggibilità. Gli associati minorenni vengono convocati in Assemblea insieme all'esercente la potestà genitoriale che esercita il diritto di voto in loro rappresentanza;
- diritto di prendere visione dei libri sociali presentando richiesta a uno dei componenti del Consiglio Direttivo o a chi si occupa della segreteria dell'associazione mediante posta elettronica certificata o raccomandata anche a mano. La persona interpellata deve garantire l'accesso alla documentazione entro venti giorni dalla presentazione dell'istanza. I costi di eventuale riproduzione dei documenti restano a carico dell'istante che sottoscriverà l'impegno al trattamento dei dati personali ivi contenuti esclusivamente per l'esercizio di diritti e doveri associativi e per tutelare, sé stesso e la stessa associazione, in qualsiasi tipo di giudizio;
- dovere di osservare lo Statuto, gli eventuali Regolamenti e le deliberazioni assunte dagli

organi sociali;

- dovere di astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
- dovere di mantenere una condotta civile nella partecipazione alle attività e nella frequentazione della sede;
- dovere di concorrere alle spese generali dell'associazione attraverso il versamento del contributo annuale e di corrispondere quanto deliberato per la partecipazione a specifiche iniziative. La quota associativa potrà essere quantificata annualmente con delibera del Consiglio Direttivo e non è in nessun caso rimborsabile, trasmissibile o rivalutabile.

Art. 9

La qualifica di associato si perde per:

- 1 recesso,
- 2 radiazione,
- 3 esclusione per morosità,
- 4 morte o estinzione della persona giuridica o Ente.

Il recesso da parte dei soci ha effetto dal momento in cui viene comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo che provvede quindi ad annotarlo sul libro degli associati.

La radiazione sarà proposta dal Consiglio direttivo, con parere dettagliatamente motivato, nei confronti dell'associato che:

- 1 non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- 2 svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- 3 arrechi o possa arrecare, in qualunque modo, gravi danni, anche morali, all'Associazione;

e deve essere comunicato all'interessato a mezzo lettera raccomandata anche a mano.

La proposta di radiazione del Consiglio Direttivo deve quindi essere sottoposta all'esame dell'Assemblea ordinaria dei soci che sarà convocata entro due mesi e alla quale deve essere invitato anche l'associato interessato dal provvedimento affinché possa contestare gli addebiti.

La delibera adottata dall'Assemblea dei soci dovrà essere comunicata all'interessato mediante lettera raccomandata anche a mano.

Il Consiglio Direttivo può deliberare l'esclusione per morosità degli associati a partire dai tre mesi decorrenti dall'inizio dell'esercizio, previo sollecito anche collettivo al versamento della quota associativa annuale e conseguente annotazione sul libro degli associati.

I soci receduti, radiati, esclusi o soggetti a scioglimento, non hanno diritto al rimborso del contributo associativo annuale versato.

Art. 10

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti dell'associato, secondo la gravità dell'infrazione commessa, mediante il richiamo scritto e, in caso di reiterazione, l'espulsione per i seguenti motivi:

- violazione delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi associativi;
- denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi associativi, dei suoi associati;
- adozione di comportamenti idonei ad attentare in qualunque modo al buon andamento dell'Associazione;
- produzione di gravi disordini durante le assemblee;
- appropriazione indebita dei fondi associativi, atti, documenti od altro di proprietà



dell'Associazione;

- adozione di comportamenti, commissivi od omissivi, idonei ad arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo o colpa grave, il danno dovrà essere risarcito.

Art. 11

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'associazione, né all'atto del suo scioglimento.

L'Associazione trae le risorse economiche per lo svolgimento delle sue attività da:

- a quote associative;
- b contributi associativi;
- c cessioni di beni e servizi ai soci e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera secondaria e strumentale al raggiungimento delle finalità istituzionali;
- d interessi sulle disponibilità depositate presso Istituti di Credito;
- e elargizioni e donazioni;
- f erogazioni e contributi di Enti pubblici o privati;
- g entrate da convenzioni;
- h erogazioni liberali dei soci e di terzi;
- i entrate derivanti da raccolte fondi e iniziative promozionali;
- j rendite patrimoniali
- k qualsiasi altra entrata compatibile con le finalità degli Enti di Terzo Settore.



Art. 12

L'esercizio sociale va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo deve predisporre il bilancio, strutturato secondo il principio di cassa o di competenza a seconda dei volumi di attività, da presentare all'Assemblea degli associati.

In caso di svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale, il bilancio dovrà menzionare il carattere secondario e strumentale delle stesse.

Il bilancio deve essere approvato dall'Assemblea dei soci entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, termine estensibile a centoottanta giorni per esigenze anche di carattere organizzativo purché sia osservato il termine di deposito del bilancio nel registro unico nazionale del terzo settore.

Il bilancio verrà depositato in copia presso la sede dell'Associazione durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea, affinché i soci possano prenderne visione o sarà loro trasmesso mediante mail unitamente alla convocazione dell'Assemblea.

L'intero Consiglio Direttivo decade in caso di mancata approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea. In questo caso troverà applicazione quanto disposto dall'articolo 21.

Art. 13

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzare il proprio patrimonio per lo svolgimento delle attività istituzionali statutariamente previste. Il residuo attivo di ogni esercizio, su decisione dell'Assemblea, sarà pertanto reinvestito per il raggiungimento delle finalità istituzionali anche attraverso l'istituzione di fondi riserva destinati sempre alle finalità promosse dall'associazione o alla presentazione della richiesta di personalità giuridica.

Art. 14

Sono organi e cariche dell'Associazione:



- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo.

Art. 15

L'Assemblea generale degli associati è l'organo sovrano dell'Associazione a cui devono essere invitati tutti i soci in regola con il versamento del contributo associativo ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

Art. 16

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente, previa delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio estensibile a centoottanta per esigenze anche di carattere organizzativo. L'Assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, da almeno un decimo degli associati o dall'organo di controllo laddove nominato. In questi ultimi casi la convocazione deve essere effettuata entro venti giorni dalla data della richiesta.

Le convocazioni devono essere effettuate almeno venti giorni prima della data fissata per la riunione mediante affissione dell'avviso nella sede legale e nelle eventuali sedi operative, e mediante altra modalità quale l'invio di lettera semplice, e-mail, messaggeria telefonica e/o fax. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione, che dovrà avvenire in giorno diverso dalla prima convocazione. In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti gli associati.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente e in assenza di entrambi da altro associato eletto dai presenti.

La nomina del segretario è fatta dal Presidente dell'assemblea.

Il diritto di voto è riconosciuto ai soci maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso dalla data di loro ammissione. I minorenni sono rappresentati in assemblea, con diritto di voto, dall'esercente la potestà genitoriale che ha sottoscritto la domanda di ammissione: ai minorenni può essere in ogni caso chiesto un voto consultivo.

Il voto è espresso in forma palese, salvo che la delibera abbia ad oggetto delle persone o il rinnovo delle cariche o che il voto segreto venga richiesto da almeno un decimo dei partecipanti.

Vige il principio di una testa, un voto.

Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di tre deleghe.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare dal verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 17

L'Assemblea ordinaria determina le linee politiche e di indirizzo di tutta l'attività dell'Associazione ed inoltre:

- a approva il bilancio di esercizio relativamente ad ogni esercizio ed eventualmente il bilancio preventivo ed il bilancio sociale;
- b elegge i componenti del Consiglio Direttivo ed eventualmente l'organo di controllo ed il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, revoca il relativo mandato ed eventualmente esercita azioni di responsabilità nei confronti dei rispettivi componenti;
- c approva gli eventuali regolamenti interni, ivi incluso il Regolamento di funzionamento



dell'Assemblea che può garantire la partecipazione anche mediante mezzi di telecomunicazione purché sia possibile verificare l'identità dell'associato. Nelle more di adozione di tale Regolamento gli aspetti procedurali possono essere definiti dal Consiglio Direttivo nel verbale di convocazione dell'assemblea;

delibera l'esclusione dei soci dell'Associazione;

e si esprime sulle reiezioni di domande di ammissione di nuovi associati;

f delibera l'eventuale trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune;

g delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dal Consiglio Direttivo, dai soci o dall'organo di controllo qualora nominato.

Art. 18

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli associati.

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci aventi diritto di voto intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono valide quando siano approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto.

Art. 19

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

La deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo deve essere assunta con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

La deliberazione in merito a modifiche statutarie nonché quelle riguardanti le operazioni di fusione, scissione e trasformazione, devono essere adottate, in prima convocazione, con la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Nella seconda eventuale convocazione, le delibere sono adottate con la partecipazione di almeno un terzo degli associati, intervenuti o rappresentati per delega, e approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei presenti, intervenuti anche in via telematica o rappresentati per delega.

Art. 20

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero dispari di membri, non inferiore a tre e non superiore a nove, compreso il Presidente, eletti dall'Assemblea e scelti tra i soci maggiorenni in relazione ai quali non sussistano cause di incompatibilità previste dall'ordinamento.

L'organo rimane in carica quattro anni e scade in coincidenza con l'Assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio di durata della sua carica. L'incarico può essere rinnovato.

L'Assemblea di approvazione del bilancio indetta l'anno precedente a quello di scadenza del mandato delibera in merito ad eventuali variazioni del numero dei componenti l'organo.

Art. 21

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, come pure in caso di decadenza dalla carica dovuta ad assenze ingiustificate per almeno tre volte consecutive, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decada dall'incarico, il Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio, con ratifica da parte dell'Assemblea dei soci immediatamente successiva.

Nell'impossibilità di attuare tale modalità, l'Assemblea dei soci alla prima occasione utile eleggerà i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza. Se viene meno

la maggioranza dei componenti o se il numero dei componenti risulta inferiore a tre, il Consiglio Direttivo decade e quelli rimasti in carica devono convocare entro 20 giorni l'Assemblea perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio. I consiglieri, nelle more dell'Assemblea, dovranno astenersi dal compiere atti diversi da quelli urgenti e di mera ordinaria amministrazione.

Art. 22

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente e il Vicepresidente.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto, fra l'altro, a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- a curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b predisporre il bilancio di esercizio ed eventualmente il bilancio preventivo ed il bilancio sociale;
- c deliberare sulle domande di nuove adesioni o delegare tale funzione a uno o più dei propri membri;
- d deliberare in merito all'esclusione per morosità e proporre i provvedimenti di radiazione degli associati;
- e deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- f predisporre gli eventuali regolamenti interni da sottoporre all'approvazione assembleare, incluso quello per la definizione dei criteri per i rimborsi spese ai volontari;
- g individuare le attività diverse da svolgere in conformità agli eventuali orientamenti espressi dell'Assemblea degli associati;
- h delegare il Presidente a stipulare gli atti ed i contratti inerenti all'attività sociale;
- i nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola eventualmente la vita dell'Associazione;
- j deliberare su tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea degli associati, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale e la modalità del suo versamento;
- k affidare, con apposita delibera, deleghe speciali ai suoi membri.

Art. 23

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vicepresidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta diretta a ciascun componente da spedirsi, anche per e-mail, non meno di otto giorni prima della riunione ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vicepresidente, lo ritenga opportuno oppure su richiesta motivata di almeno un terzo dei suoi componenti. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Art. 24

Il Consiglio Direttivo assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime, il Consiglio Direttivo può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura di chi ha svolto le funzioni di segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti a disposizione dei soci che richiedano di consultarli.

Art. 25

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria anche di non associati, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti retribuiti nel rispetto dei vincoli delle associazioni di promozione sociale e del rispetto del divieto di



distribuzione, anche indiretta, di utili o proventi.

Art. 26

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea degli associati, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o legittimo temporaneo impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vicepresidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente, previa ricostituzione del numero dei componenti dell'organo.

Art. 27

L'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo, oltre che nei casi previsti dalla Legge, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate. L'organo rimane in carica quattro anni e scade in coincidenza con l'Assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio di durata della sua carica. L'incarico può essere rinnovato.

L'Assemblea può eleggere l'organo come monocratico o come collegiale, nel qual caso si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

L'organo di controllo:

- partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo al fine di vigilare - anche in via preventiva e contestuale - sull'attività e sulle decisioni adottate affinché sia garantito il rispetto della Legge e dello statuto;
- verifica la correttezza della gestione anche con riferimento alla tenuta dei libri sociali, alla rendicontazione dei progetti, alla scelta dei contratti di collaborazione, all'espletamento degli adempimenti amministrativi, contabili e fiscali previsti;
- verifica la coerenza delle attività programmate rispetto ai fini istituzionali del sodalizio;
- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili;
- verifica che gli eventuali avanzi di gestione siano reinvestiti nelle attività istituzionali;
- previene situazioni che possano inficiare la continuità operativa e la credibilità dell'ente con particolare attenzione alla adeguatezza ed alla salvaguardia del patrimonio;

- verifica le procedure per il reperimento e per l'erogazione delle risorse orientate al raggiungimento del fine istituzionale dell'ente;
- individua aree di rischio da monitorare e se necessario indica al Consiglio Direttivo possibili azioni di miglioramento;
- vigila sul rispetto della normativa fiscale di riferimento, partendo dalla soggettività ai fini fiscali dell'ente per arrivare alla verifica delle modalità commerciali o non commerciali con cui vengono svolte le attività di interesse generale;
- collabora alla definizione degli strumenti utili alla descrizione e/o misurazione dell'impatto sociale dell'attività associativa;
- assolve eventualmente alle funzioni di revisore dei conti nei casi in cui per Legge sia necessario beneficiare di tale controllo e a condizione che siano soddisfatti i requisiti professionali richiesti.

Delle delibere deve essere tenuto apposito verbale da registrare nel relativo libro verbali. Le adunanze dell'organo collegiale vengono convocate dal Presidente o su richiesta di due suoi componenti. Qualora un componente dell'organo si dimetta o gli sia revocato il mandato dall'Assemblea, si procede alla sostituzione con il primo supplente. Se due su tre componenti si dimettono o vengono revocati, si procede a nuova nomina.

Art. 28

Oltre alla regolare tenuta dei libri associativi (Libro soci e Verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo), deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai bilanci annuali assicurata attraverso l'accesso ai libri sociali ai sensi dell'articolo 8 dello statuto.

Art. 29

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore scelto anche fra i non associati, che curi anche la liquidazione di tutti i beni mobili e immobili ed estingua le obbligazioni in essere.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è dovuto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Firma dei soci fondatori

Aut. Sal
Giulia Giustella
F. G.
Pa. Giustella
Chiara Giustella

Erika Gubio
Simone Giustella

